COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(Città metropolitana Roma Capitale)

Deliberazione del Consiglio comunale - Copia

N. **18** del registro DATA 10 maggio 2018	Oggetto:	Approvazione Convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali e socio sanitari destinati ad un bacino di utenza più ampia denominata sovrambito. Determinazioni.

L'anno duemiladiciotto, il giorno dieci del mese di maggio alle ore 17 e seguenti nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione.
Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	CRESTINI EMANUELE	X		10.	GATTA PAOLO	X	
2.	CALCAGNI MASSIMILIANO	X		11.	FICO LAURA	X	
3.	ROMEI LORENZO		X	12.	SCIAMPLICOTTI MARIKA	X	
4.	SANTORO MARIO	X		13.	BOCCIA PASQUALE		X
5.	RUFINI ANNARITA	X		14.	PUCCI ELISA	X	
6.	GATTA LORENA	X		15.	ATRIPALDI OTTAVIO	X	
7.	ACCIARI IDA	X		16.	GRASSO MASSIMO	X	
8.	FONDI BRUNO	X		17.	ROMEI DANILO	X	
9.	CARNEVALI ROBERTA		X				

Assegnati n.	17
In carica n.	17

Fra gli assenti sono giustificati i signori Consiglieri: .....

Presenti n.	14
Assenti n.	3

Risultano altresì presenti gli Assessori:
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Sig. Calcagni Massimiliano nella sua qualità di Presidente del Consiglio
- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4, Lett. a) del TUEL D.Lgs n° 267/2000 e s.m.i. il Segretario Comunale Dott. ssa Maria Chiara Toti

Nominati scrutatori i signori: Bruno Fondi, Lorena Gatta, Lorenzo Romei
La seduta è PUBBLICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l’allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri dei funzionari dipendenti, come in essa espressi;

Dopo ampia discussione in merito, i cui contenuti sono riportati in Allegato 1, redatto ai sensi dell’art. 49 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari;

Con la seguente votazione resa nei modi e nelle forme di legge:

- Favorevoli: 13
- astenuti: 1 Grasso
- contrari: 0

DELIBERA

Di approvare l’allegata proposta di deliberazione

Successivamente, stante l’urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge dal seguente esito:

- Favorevoli: 13
- astenuti: 1 Grasso
- contrari: 0

DELIBERA

l’immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell’art. 134, comma 4, del TUEL.

COMUNE DI ROCCA DI PAPA
(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

Proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale

ORGANO POLITICO PROPONENTE	DATA	SETTORI INTERESSATI
SINDACO		BILANCIO - SOCIOCULTURALE

OGGETTO: Approvazione Convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali e socio sanitari destinati ad un bacino di utenza più ampia denominato sovrambito. Determinazioni.

Ai sensi dell'art. 49. D. Lgs. n.267/2000, così sostituito dall'art. 3 c.1 lett. b) Legge n. 213/2012:
1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Il Responsabile del Settore Socioculturale	Per quanto concerne la sola regolarità tecnica, si esprime parere positivo Firma ..... data 02/05/2018
Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario	Per quanto concerne la regolarità contabile, non comporta impegno di spesa Firma: ..... data 02/05/2018

MEMBRI DEL CONSIGLIO	Presenti	Assenti	ESPRIMONO VOTO FAVOREVOLE SI	NO
– *PRESIDENTE DEL CONSIGLIO*				
1. CRESTINI EMANUELE – *SINDACO*				
2. CALCAGNI MASSIMILIANO				
3. ROMEI LORENZO				
4. SANTORO MARIO				
5. ZITELLI GIAN LUCA				
6. RUFINI ANNARITA				
7. GATTA LORENA				
8. FONDI BRUNO				
9. CARNEVALI ROBERTA				
10. GATTA PAOLO				
11. FICO LAURA				
12. SCIAMPLICOTTI MARIKA				
13. BOCCIA PASQUALE				
14. PUCCI ELISA				
15. ATRIPALDI OTTAVIO				
16. GRASSO MASSIMO				
17. ROMEI DANILO				

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede:

- il conferimento agli Enti locali della titolarità e responsabilità in merito alla programmazione ed organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare con l'utilizzo dello strumento del Piano di Zona;
- il trasferimento di risorse agli Enti locali per la realizzazione dei servizi programmati,attraverso il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualmente definito, con l'approvazione della Legge Finanziaria ed il Fondo Sociale Regionale;
- il riconoscimento e l'agevolazione, da parte degli Enti locali, delle Regioni e dello Stato nell'ambito delle rispettive competenze, del ruolo delle formazioni sociali elencate all'Art. 1comma 4 della stessa Legge 328/00 nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2016, n. 11 Art. 43 che *"attribuisce alla competenza Regionale la determinazione degli ambiti ottimali, quale centro del sistema integrato, ed individua i distretti socio-sanitari, di norma coincidenti con i distretti sanitari, come la dimensione territoriale in cui si integrano .... le prestazioni sociali a valenza sanitaria, erogate dai Comuni in forma associata, e le prestazioni sanitarie a valenza sociale e ad elevata integrazione socio-sanitaria, erogate dal distretto sanitario";*

DATO ATTO che l'elemento significativo della norma è quello della integrazione nella dimensione territoriale ottimale degli interventi in materia sanitaria e degli interventi in materia sociale, e che per raggiungere questo obbiettivo di coerenza, si esula dalla stretta coincidenza dei distretti sanitari con quelli socio-assistenziali introducendo ulteriori contenuti afferenti alla modalità di realizzazione dei servizi e della prossimità in termini di efficacia ed efficienza agli utenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Lazio del 17/10/2017, n. 660 con la quale la Regione Lazio, individua per la programmazione territoriale di alcuni servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (servizi e strutture residenziali, progetti e programmi sperimentali, iniziative a favore delle persone affette da Alzheimer) destinati ai bacini di utenza più ampi del singolo distretto socio-sanitario, un secondo livello territoriale denominato " sovrambito", in ragione all'adeguatezza delle risorse e alla dimensione territoriale di programmazione, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà e proporzionalità;

CONSIDERATO che con medesima deliberazione individua il sovrambito RM 6.1+RM 6.3;

CONSIDERATO altresì che con Deliberazione di Giunta Regionale Lazio, n. 454 del 25/07/2017, recante"Linee Guida Operative Regionali per le finalità della Legge n. 112 del 22 Giugno 2016"- Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare e del decreto interministeriale del 28/11/2016 di attuazione, la Regione dispone:

- di approvare le linee guida operative regionali per le finalità del decreto interministeriale del28/11/2016, attuativo della Legge n. 112 del 22/06/2016 "disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave, prive del sostegno familiare";
- di approvare la suddivisione in ambiti sovradistrettuali per la gestione del fondo Dopo Di Noi,individuando quale ambito sovra distrettuale, tra gli altri, il Distretto RM 6.1+RM 6.3;
- che i distretti socio-sanitari così individuati possano sottoscrivere con altri ambiti in continuità territoriale e all'interno della stessa ASL di riferimento, accordi di programma per l'attuazione degli interventi secondo le modalità previste dal TUEL e che il soggetto capofila dell'accordo dovrà essere obbligatoriamente il capofila di uno degli ambiti partecipanti;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale Lazio del 3 maggio 2016, n. 223 "servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio", come modificata dalla DGR 88/2017;

DATO ATTO che è stato designato il Comune di Monte Porzio Catone Capofila del Distretto 6.1 - in accordo con il Comune di Ciampino Capofila del Distretto 6.3 - quale Capofila dell'Ambito sovra distrettuale RM 6.1+RM 6.3 per la realizzazione del programma di interventi di cui alla DGR n. 454 del 25/07/2017, comunicato con nota del 6.11.2017 prot. 17620 alla Regione Lazio Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;

DATO ATTO altresì che la Regione ha stanziato in favore dell'ambito sovradistrettuale, Distretto RM 6.1+RM 6.3:

- per la gestione degli interventi previsti dal Dopo Di Noi, l'importo complessivo di €330.773,00, corrispondente alla somma delle quote di trasferimenti statali relativi all'annualità 2016(€ 232.031,00), e all'annualità 2017 (€ 98.742,00);
- per i progetti in materia di vita indipendente l'importo di € 100.000,00;
- per gli interventi in materia di politiche relative ai diritti e alle pari opportunità ovvero alla lotta alla violenza di genere € 64.515,61;

CONSIDERATO che al fine di accedere ai contributi regionali, è necessario che i distretti RM 6.1+RM 6.3 sottoscrivano, tra loro e con la ASL RMH stessa, una "Convezione per la gestione associata degli interventi destinati al sovrambito", per la definizione, realizzazione e gestione dei servizi/interventi a valenza sovra-distrettuale;

CONSIDERATO altresì che il Comune di Monte Porzio Catone, in qualità di capofila del sovrambito territoriale, deve attivare tutti i percorsi e gli adempimenti necessari per la definizione e sottoscrizione dell'accordo, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi a valenza sovra-distrettuale e per la relazione alla Regione Lazio;

RITENUTO di individuare quale strumento di gestione associata del sovrambito la Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del suddetto T.U. 267/2000

RITENUTO altresì opportuno procedere all'approvazione dello schema di Convenzione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per la gestione associata dei servizi assistenziali e socio-sanitari destinati ad un bacino di utenza più ampia denominato "Sovrambito" e pertanto tra i Comuni Capofila dei Distretti RM 6.1 e RM 6.3 e la Asl RM 6, per:

- la definizione, realizzazione e gestione del programma di interventi di cui alla Delibera di Giunta Regionale Lazio n. 454 del 25/07/2017, ovvero il programma di interventi in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare e del Decreto Interministeriale del 28/11/2016 di attuazione;
- degli interventi ed i progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, di cui al DCG 808 del 29/12/2017;
- degli interventi ed i progetti in materia di politiche relative ai diritti e alle pari opportunità ovvero lotta alla violenza di genere, di cui alla DGR 846 del 12/12/2017;

Visto il verbale della Commissione Consiliare allegato alla presente;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000 recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto comunale vigente;

Viste:

- la legge 8 Novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 05 Febbraio 1992, n. 104: "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e idiritti delle persone handicappate", come modificata dalla Legge 21 maggio 1998, n. 162;
- la legge regionale 10 Agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e dei servizi sociali nel Lazio";
- la legge regionale 23 novembre 2006, n. 20 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";
- la legge regionale 02 dicembre 1998, n. 80 "norme per l'assistenza domiciliare e successivi provvedimenti";
- la delibera di Giunta regionale del 3 maggio 2016, n. 223 "servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio", come modificata dalla DGR 88/2017;

- la legge del 2 giugno 2016, n. 112: "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- il decreto interministeriale attuativo del 23 novembre 2016, che detta le caratteristiche attuative per il raggiungimento delle finalità della legge del dopo di noi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 454 del 25/07/2017: "Linee giuda operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e del Decreto Interministeriale del 28/11/2016 di attuazione;
- Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 808 del 29/12/2017;
- a Delibera di Giunta Regionale Lazio del 12/12/2017 n. 8

DELIBERA

Per quanto in narrativa esposto:

1. di dare atto che è stato designato il Comune di Monte Porzio Catone Capofila del Distretto 6.1 - in accordo con il Comune di Ciampino Capofila del Distretto 6.3 – quale Capofila dell'Ambito sovra distrettuale RM 6.1+RM 6.3 per la realizzazione del programma di interventi di cui alla DGR n. 454 del 25/07/2017 (comunicato con nota del 6.11.2017 prot. 17620alla Regione Lazio Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali), per l'attivazione di tutti i percorsi e gli adempimenti necessari alla definizione e sottoscrizione dell'accordo, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi a valenza sovra-distrettuale e per la relazione alla Regione Lazio;

2. di approvare lo schema di Convenzione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per la gestione associata dei servizi assistenziali e socio-sanitari destinati ad un bacino di utenza più ampia denominato "Sovrambito" e pertanto tra i Comuni Capofila dei Distretti RM 6.1 e RM 6.3 e la Asl RM 6, per:
   - la definizione, realizzazione e gestione del programma di interventi di cui alla Delibera di Giunta Regionale Lazio n. 454 del 25/07/2017, ovvero il programma di interventi in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare e del Decreto Interministeriale del 28/11/2016 di attuazione;
   - degli interventi ed i progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, di cui al DCG 808 del 29/12/2017;
   - degli interventi ed i progetti in materia di politiche relative ai diritti e alle pari opportunità ovvero lotta alla violenza di genere, di cui alla DGR 846 del 12/12/2017;

3. di demandare al Sindaco o Suo Delegato, la sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto;

Attesa l' urgenza di dare attuazione alla presente deliberazione, essa viene dichiarata, a voti unanimi successivamente resi in forma palese, per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell' art. 134, c.4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI E SOCIO SANITARI DESTINATI AD UN BACINO DI UTENZA PIU' AMPIA DENOMINATO SOVRAMBITO

SOVRAMBITO RM 6.1 e RM6.3

Premesso che la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede:

- il conferimento agli Enti locali della titolarità e responsabilità in merito alla programmazione ed organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare con l'utilizzo dello strumento del Piano di Zona;
- il trasferimento di risorse agli Enti locali per la realizzazione dei servizi programmati, attraverso il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualmente definito, con l'approvazione della Legge Finanziaria ed il Fondo Sociale Regionale;
- il riconoscimento e l'agevolazione, da parte degli Enti locali, delle Regioni e dello Stato nell'ambito delle rispettive competenze, del ruolo delle formazioni sociali elencate all'Art. 1 comma 4 della stessa Legge 328/00 nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Che l' Art. 43 della Legge Regionale 10 Agosto 2016, n. 11 "attribuisce alla competenza Regionale la determinazione degli ambiti ottimali, quale centro del sistema integrato, ed individua i distretti socio-sanitari, di norma coincidenti con i distretti sanitari, come la dimensione territoriale in cui si integrano .... le prestazioni sociali a valenza sanitaria, erogate dai Comuni in forma associata, e le prestazioni sanitarie a valenza sociale e ad elevata integrazione socio-sanitaria, erogate dal distretto sanitario";

Dato atto che l'elemento significativo della norma è quello della integrazione nella dimensione territoriale ottimale degli interventi in materia sanitaria e degli interventi in materia sociale, e che per raggiungere questo obbiettivo di coerenza, si esula dalla stretta coincidenza dei distretti sanitari con quelli socio-assistenziali introducendo ulteriori contenuti afferenti alla modalità di realizzazione dei servizi e della prossimità in termini di efficacia ed efficienza agli utenti;

Considerato che con Deliberazione di Giunta Regionale Lazio del 17/10/2017, n. 660 la Regione Lazio, individua per la programmazione territoriale di alcuni servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (servizi e strutture residenziali, progetti e programmi sperimentali, iniziative a favore delle persone affette da Alzheimer) destinati ai bacini di utenza più ampi del singolo distretto socio-sanitario , un secondo livello territoriale denominato "sovrambito", in ragione all'adeguatezza delle risorse e alla dimensione territoriale di programmazione, nel rispetto dei principi costituzionali di sussidiarietà e proporzionalità;

Che con medesima deliberazione individua il sovrambito RM 6.1+RM 6.3;

Considerato altresì che con Deliberazione di Giunta Regionale Lazio, n. 454 del 25/07/2017, recante "Linee Guida Operative Regionali per le finalità della Legge n. 112 del 22 Giugno 2016" disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare e del decreto interministeriale del 28/11/2016 di attuazione, la Regione dispone:

- di approvare le linee guida operative regionali per le finalità del decreto interministeriale del 28/11/2016, attuativo della Legge n. 112 del 22/06/2016 "disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave, prive del sostegno familiare";
- di approvare la suddivisione in ambiti sovradistrettuali per la gestione del fondo Dopo Di Noi, individuando quale ambito sovra distrettuale, tra gli altri, il Distretto RM 6.1+RM 6.3;

- che i distretti socio-sanitari così individuati possano sottoscrivere con altri ambiti in continuità territoriale e all'interno della stessa ASL di riferimento, accordi di programma per l'attuazione degli interventi secondo le modalità previste dal TUEL e che il soggetto capofila dell'accordo, dovrà essere obbligatoriamente il capofila di uno degli ambiti partecipanti;

Con medesima deliberazione la Regione Lazio dispone che entro 90 giorni dalla pubblicazione della delibera stessa, ovvero entro il 08/11/2017, gli Ambiti sovra distrettuali comunichino alla Regione il Comune capofila beneficiario delle risorse, per conto di tutti i comuni del Sovrambito;

Dato altresì atto che la Regione ha stanziato in favore dell'ambito sovradistrettuale, Distretto RM 6.1+RM 6.3:

- per la gestione degli interventi previsti dal Dopo Di Noi l'importo complessivo di € 330.773,00, corrispondente alla somma delle quote di trasferimenti statali relativi all'annualità 2016 (232.031,00) e all'annualità 2017 (98.742,00);
- per i progetti in materia di vita indipendente l'importo di € 100.000,00;
- per gli interventi in materia di politiche relative ai diritti e alle pari opportunità ovvero alla lotta alla violenza di genere € 64.515,61;

Considerato che la Regione Lazione con DGR 660 del 17/10/2017 ha definito la programmazione territoriale di alcuni servizi socio assistenziali e sociosanitari destinati ai bacini di utenza più ampi del singolo distretto sociosanitario, attraverso un secondo livello territoriale denominato sovrambito;

Viste:

- la legge 8 Novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 05 Febbraio 1992, n. 104: "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", come modificata dalla Legge 21 maggio 1998, n. 162;
- la legge regionale 10 Agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e dei servizi sociali nel Lazio";
- la legge regionale 23 novembre 2006, n. 20 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";
- la legge regionale 02 dicembre 1998, n. 80 "norme per l'assistenza domiciliare e successivi provvedimenti";
- la delibera di giunta regionale del 3 maggio 2016, n. 223 "servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio", come modificata dalla DGR 88/2017;
- la deliberazione di giunta regionale del 8 luglio 2011, n. 315 "Il Punto Unico di Accesso socio-sanitario integrato nella Regione Lazio- Linee di indirizzo";
- il decreto del commissario ad acta n. 306 del 1° ottobre 2014 "Adozione della scheda S.Va. M.Di. per la valutazione delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale per l'accesso alla residenzialità, semiresidenzialità e domiciliarità";
- la legge del 2 giugno 2016, n. 112: "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- il decreto interministeriale attuativo del 23 novembre 2016, che detta le caratteristiche attuative per il raggiungimento delle finalità della legge del dopo di noi;
- la deliberazione n. 454 del 25/07/2017: "Linee giuda operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e del Decreto Interministeriale del 28/11/2016 di attuazione;
- Il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 808 del 29/12/2017;
- la Delibera di Giunta Regionale Lazio del 12/12/2017 n. 846;

Che il Comune di Monte Porzio Catone, in qualità di Capofila del sovrambito territoriale, deve attivare tutti i percorsi e gli adempimenti necessari per la definizione e sottoscrizione dell'accordo, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e per la relazione alla Regione Lazio;

Visto il decreto legislativo n. 267/2000 recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Ritenuto di individuare quale strumento di gestione associata del sovrambito la Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del suddetto T.U. 267/2000;

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ nella casa Comunale del Comune di Monte Porzio Catone;

I COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.1

1. **Colonna** (Partita I.V.A. N. P.I. 02145271009), rappresentato dal Sig. **Cappellini Augusto**, nato a Colonna il 01.03.1956, domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di Colonna (RM), in qualità di Sindaco pro-tempore;

2. **Frascati** (Partita I.V.A. N. P.I. 02145231003), rappresentato dall' Avv. **Mastrosanti Roberto**, nato a Frascati 07.09.1966, domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di Frascati (RM), in qualità di Sindaco pro-tempore;

3. **Grottaferrata** (Partita I.V.A. N. P.I. 01124241009), rappresentato dal Dott. **Andreotti Luciano**, nato a Grottaferrata 28.10.1950, domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di Grottaferrata (RM), in qualità di Sindaco pro-tempore;

4. **Monte Compatri** (Partita I.V.A. N. P.I. 00974011009), rappresentato dall' Avv. **D'Acuti Fabio**, nato a Roma 28.07.1978, domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di Monte Compatri (RM), in qualità di Sindaco pro-tempore;

5. **Monte Porzio Catone** (Partita I.V.A. N. P.I. 02145321002), rappresentato dal Dott. **Pucci Emanuele**, nato a Frascati 19.03.1982, domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di Monte Porzio Catone (RM), in qualità di Sindaco pro-tempore;

6. **Rocca di Papa** (Partita I.V.A. N. P.I. 00975471004), rappresentato dal Sig. **Crestini Emanuele**, nato a Roma 24.06.1972, domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di Rocca di Papa (RM), in qualità di Sindaco pro-tempore;

7. **Rocca Priora** (Partita I.V.A. N. P.I. 02145331001), rappresentato dal Dott. **Pucci Damiano**, nato a Frascati 23.05.1973, domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di Rocca Priora (RM), in qualità di Sindaco pro-tempore;

I COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.3

8. **Ciampino** (Partita I.V.A. N. P.I. 01115411009), rappresentato dal Sig. **Terzulli Giovanni**, nato a Roma il 14.02.1980, domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di Ciampino (RM), in qualità di Sindaco pro-tempore;

9. **Marino** (Partita I.V.A. N. P.I. 01135971008), rappresentato dal Dott. **Colizza Carlo**, nato a Marino il 28.04.1973, domiciliato ai fini della presente convenzione presso il Comune di Marino (RM), in qualità di Sindaco pro-tempore;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 - Costituzione

1. I Comuni di Colonna, Frascati, Grottaferrata, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora, Marino, e Ciampino rispettivamente degli Ambiti RM 6.1 ed RM 6.3 convengono di programmare e gestire in forma associata ed in via prioritaria:

   - gli interventi di cui alla DGR del 25/07/2017, n. 454 avente ad oggetto: "Linee guida operative regionali per le finalità della legge n. 112 del 22 Giugno 2016, Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare" e del Decreto Interministeriale del 28/11/2016, di attuazione;

   - i progetti e gli interventi in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, di cui al DCG 808 del 29/12/2017;
   - gli interventi ed i progetti in materia di politiche relative ai diritti e alle pari opportunità ovvero lotta alla violenza di genere, ai sensi di quanto disposto dalla Regione Lazio con DGR 846 del 12/12/2017;
   - la programmazione territoriale di alcuni servizi socio assistenziali e sociosanitari (servizi e strutture residenziali, progetti e programmi sperimentali, iniziative a favore delle persone affette da Alzheimer) destinati ai bacini di utenza più ampi del singolo distretto sociosanitario, attraverso un secondo livello territoriale denominato sovrambito, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 660 del 17/10/2017;
   - -ulteriori programmi, servizi ed interventi di sovrambito per come programmati dalla Regione Lazio.

2. Le attività oggetto della presente Convenzione devono essere gestite nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, nonché economicità, efficienza, efficacia e trasparenza.

Articolo 3 - Oggetto

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 D.Lgs n. 267/2000, programma e gestisce in forma associata a livello sovradistrettuale, con effetti immediati, il programma di interventi di cui alla

Delibera di Giunta Regionale Lazio n. 454 del 25/07/2017, ovvero il programma di interventi in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare e del Decreto Interministeriale del 28/11/2016 di attuazione.

La Convenzione gestirà inoltre:

- gli interventi ed i progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, di cui al DCG 808 del 29/12/2017;
- gli interventi ed i progetti in materia di politiche relative ai diritti e alle pari opportunità ovvero lotta alla violenza di genere, di cui alla DGR 846 del 12/12/2017;
- la programmazione territoriale di alcuni servizi socio assistenziali e sociosanitari (servizi e strutture residenziali, progetti e programmi sperimentali, iniziative a favore delle persone affette da Alzheimer) destinati ai bacini di utenza più ampi del singolo distretto sociosanitario, attraverso un secondo livello territoriale denominato sovrambito, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 660 del 17/10/2017;
- ulteriori programmi, servizi ed interventi di sovrambito per come programmati dalla Regione Lazio.

Articolo 4 – Finalità e strumenti

Le finalità della convenzione di Sovrambito sono:

a) la definizione di un programma e la gestione integrata dei servizi rivolti alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare assume quale punto di riferimento per le proprie politiche sociali, le linee guida di cui all'allegato A della DGR 454 del 25/07/2017;
b) la definizione di un progetto e la gestione integrata dei servizi in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, di cui al DCG 808 del 29/12/2017;
c) la programmazione territoriale di alcuni servizi socio assistenziali e sociosanitari (servizi e strutture residenziali, progetti e programmi sperimentali, iniziative a favore delle persone affette da Alzheimer) destinati ai bacini di utenza più ampi del singolo distretto sociosanitario, attraverso un secondo livello territoriale denominato sovrambito, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 660 del 17/10/2017;
d) gli interventi ed i progetti in materia di politiche relative ai diritti e alle pari opportunità ovvero lotta alla violenza di genere, di cui alla DGR 846 del 12/12/2017;
e) ulteriori programmi, servizi ed interventi di sovrambito per come programmati dalla Regione Lazio.

Attraverso:

1) l'istituzione di un Comitato Istituzionale di sovrambito, in analogia al modello prevalente già utilizzato dai singoli distretti;
2) la definizione di un Ufficio comune;
3) la definizione e sottoscrizione di un Accordo di programma con la ASL RM 6;
4) l'individuazione dei percorsi e delle regole da utilizzare per la definizione, approvazione e realizzazione degli interventi;
5) l'indicazione delle modalità di effettivo coinvolgimento del Terzo Settore nella programmazione e nella realizzazione degli interventi.

Articolo 5 – Comitato Istituzionale

Il Comitato Istituzionale del Sovrambito, costituito dal Distretto RM 6.1 e dal Distretto RM 6.3, è composto:

- dai Sindaci dei Comuni afferenti agli ambiti distrettuali o da loro delegati;
- da un rappresentante della ASL RM 6, in vista della sottoscrizione di apposita Convenzione;
- Il ruolo di Presidente del Comitato è svolto dal Sindaco del Comune capofila di sovrambito;
- Le sedute del Comitato Istituzionale di Sovrambito sono valide se sono presenti almeno la maggioranza dei Sindaci, o loro delegati, dei Comuni afferenti ai Distretti RM 6.1 ed RM 6.3 ed un rappresentante della ASL Roma 6, in vista della sottoscrizione di apposita Convenzione;

1. Il Comitato Istituzionale del Sovrambito, in seduta congiunta, è l'organo che stabilisce gli indirizzi e le direttive per il conseguimento delle finalità connesse ai programmi ed agli interventi di cui alla presente convenzione;
2. Ai lavori del Comitato Istituzionale in seduta congiunta possono essere invitati i Segretari Comunali, i Dirigenti ed i Funzionari dei Comuni, nonché i rappresentanti dei soggetti istituzionali e del Terzo Settore di volta in volta interessati;
3. Il Comitato Istituzionale, in seduta congiunta, viene convocato almeno cinque giorni prima formalmente dal Comune Capofila di Sovrambito, anche su richiesta degli Enti aderenti, fatte salve situazioni di motivate urgenze;
4. Stabilisce gli indirizzi e le direttive per il conseguimento delle finalità connesse con l'organizzazione e la gestione locale del sistema integrato;
5. Coinvolge, nell'ambito dei processi di programmazione, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni sindacali e gli altri soggetti che concorrono alla realizzazione del sistema integrato presenti sul territorio, per la formulazione dei pareri e delle proposte;
6. Definisce la costituzione dell'Ufficio di sovrambito per gli effetti della presente convenzione e ne individua il Coordinatore;
7. Definisce le modalità operative e le modalità di accordo e raccordo con la ASL;
8. Il Comitato Istituzionale delibera in merito a ogni questione ritenuta d'interesse comune, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee;
9. Le deliberazioni del Comitato Istituzionale sono adottate a maggioranza assoluta degli aventi diritto presenti;

Articolo 6 - Comune capofila

1. Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla convenzione è individuato il Comune Capofila del Distretto socio sanitario RM 6.1, così come individuato da Convenzione vigente.
2. Per gli interventi del dopo di noi assume quale punto di riferimento le linee guida di cui all'allegato A della DGR 454 del 25/07/2017.
3. Per gli ulteriori interventi oggetto della presente convenzione le disposizioni regionali in merito.
4. Il Comune Capofila per l'attuazione dei servizi e interventi assume le funzioni di sede amministrativa e svolge, attraverso l'ufficio di sovrambito, di cui al successivo art. 8, in accordo con l'ufficio di piano del Comune Capofila del Distretto socio sanitario 6.3, le seguenti funzioni:

a) Riceve da parte della Regione Lazio le risorse finanziarie che costituiscono il budget unico, con vincolo di destinazione conformemente alle norme legislative e alle disposizioni regionali. A tal fine il Comune capofila istituisce appositi capitoli di entrata e uscita nel proprio bilancio di previsione;
b) è interlocutore primario nei confronti della Regione Lazio;

c) mette a disposizione la propria organizzazione e struttura per l'attività del sovrambito territoriale connesse al presente accordo;

c) costituisce la tesoreria unica per l'amministrazione dei fondi previsti per la realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione;

d) Adotta le deliberazioni ed ogni altro atto amministrativo necessario al funzionamento della gestione associata dei servizi di cui alla presente convenzione. A tal fine i Comuni convenzionati associano le loro funzioni attribuite dalla legislazione materia dell'oggetto di Convenzione, danno mandato e conferiscono delega all'Ente Capofila di sottoscrivere, nei limiti delle risorse del budget, accordi di programma, convenzioni e qualunque altro atto con rilevanza esterna per la scelta dei contraenti, ai fini dell'esercizio delle attività programmate;

e) Qualora nel corso di vigenza della presente convenzione, il Comitato Istituzionale di Sovrambito, in seduta congiunta individui un comune capofila diverso da quello indicato dal comma 1, il nuovo comune individuato subentra al precedente in tutti i rapporti attivi e passivi in essere alla data di subentro.

f) Il Comune Capofila diviene, per i Comuni aderenti alla presente convenzione e limitatamente ai servizi da espletarsi a seguito della stessa, Centrale Unica di Committenza secondo la normativa pro-tempore in materia.

Articolo 7 - Ufficio di Sovrambito

L'Ufficio di Sovrambito è la struttura organizzativa deputata all'attuazione degli interventi oggetto della presente convenzione e rappresenta lo strumento operativo del comitato istituzionale.

L'Ufficio di Sovrambito è strutturato nel modo seguente:

- I rappresentanti dei Comuni del Distretto socio-sanitario RM 6.1 compreso il Coordinatore del relativo Ufficio di Piano;
- I rappresentanti dei Comuni del Distretto socio-sanitario RM 6.3, compreso il Coordinatore del relativo Ufficio di Piano;
- un rappresentante della ASL RM 6, individuato dalla medesima, in vista della sottoscrizione di apposita Convenzione;

L'Ufficio di Sovrambito, al fine di favorire e sviluppare sul piano operativo – strategico, il sistema integrato per l'attuazione degli interventi di cui alla presente convenzione, svolge le seguenti funzioni:

- redige i progetti di intervento da presentare alla Regione Lazio, sulla base dei criteri stabiliti da quest'ultima e secondo gli indirizzi del Comitato Istituzionale;
- mette in atto tutte le azioni necessarie all'attuazione degli indirizzi programmatici contenuti nella presente convenzione;
- predispone gli atti amministrativi, tecnici e contabili necessari all'attivazione e allo svolgimento dei progetti di intervento;
- verifica la corretta gestione delle risorse e cura la rendicontazione da presentare alla Regione Lazio;
- cura la comunicazione con i referenti della ASL Roma 6;
- organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- effettua il monitoraggio sullo stato dei progetti di intervento e ne riferisce periodicamente al Comitato Istituzionale attraverso la figura del Coordinatore di Sovrambito;
- propone azioni per l'implementazione dei fondi a disposizione;

- formula proposte, indicazioni e suggerimenti in tema di iniziative sulla base dei bisogni emersi.

I Coordinatori di ciascun Distretto socio-sanitario, hanno l'obbligo di integrare gli interventi, i progetti e i servizi messi in atto con tutti gli interventi e le azioni attive a livello dei singoli distretti socio-sanitari, al fine di garantire l'effettiva integrazione del sistema ed evitare le sovrapposizioni.

Articolo 8 - Impegni degli Enti sottoscrittori

Ferme restando le competenze di ciascun Ente sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- concorrere alla realizzazione degli interventi approvati;
- raccordare ogni atto di intesa in materia sociale e socio-sanitaria alla programmazione degli interventi di cu i alla presente convenzione;
- condividere le strategie di azione comune in occasione di bandi, finanziamenti, che investono direttamente e indirettamente la programmazione sociale e socio-sanitaria;
- garantire la partecipazione dei propri tecnici ai lavori dell'Ufficio d'Ambito in ragione degli argomenti trattati;
- dare avvio ad ogni intervento concertato.

Articolo 9 - Personale

Il personale operante all'interno della presente convenzione di Sovrambito, mantiene la qualifica funzionale dell'Ente di appartenenza, cui risponde per tutti gli adempimenti relativi, sulla base dei ruoli, dei compiti e degli obiettivi prefissati nella presente convenzione.

Il personale operante all'interno della presente convenzione di Sovrambito non comporta spese aggiuntive per gli Enti sottoscrittori.

Articolo 10 - Risorse finanziarie

Le risorse necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi associati sono costituite dai trasferimenti della Regione, dello Stato, dell'Unione Europea, eventuali quote di risorse comunali, che insieme concorrono a formare il budget di sovrambito.

Articolo 11 - Economie di gestione

1. Al termine di ciascuna annualità di gestione le risorse del budget di sovrambito che eventualmente, pur essendo impegnate, risultino ancora disponibili affluiscono nel budget del sovrambito previsto per l'annualità successiva a quella in cui si è determinata la relativa economia, fatte salve eventuali diverse disposizioni da parte della Regione Lazio.
2. Le economie di gestione derivanti da fondi regionali sono destinate all'incremento del budget di sovrambito delle annualità successive nell'ambito del programma di interventi previsti per i quali i fondi sono stati stanziati, fatte salve eventuali diverse disposizioni da parte della Regione Lazio.

Articolo 12 - Durata e recesso

1. La Convenzione ha durata quinquennale, decorrente dalla data della stipula della stessa e dovrà essere rinnovata esplicitamente per il periodo successivo nel corso dell'ultimo semestre di vigenza.

2. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente convenzione, l'Ente capofila ne invia copia alla Direzione Regionale competente per materia.

3. Il recesso di uno o più comuni dalla convenzione non determina lo scioglimento della stessa.

4. I comuni firmatari della convenzione che recedono dalla stessa non sono destinatari dei servizi sovradistrettuali di cui all'articolo 3.

Articolo 13 – Comune Capofila, Sede e privacy
Il Comune capofila del Distretto socio sanitario Rm 6.1, a cui è delegata la conseguente gestione sociale, amministrativa e contabile oggetto della presente convenzione, si avvale del settore denominato "Area Piani di Zona" e per la parte contabile del settore "Economico Finanziario".

I Distretti firmatari, inoltre, danno atto che il Comune capofila, è titolare del trattamento dei dati personali, come definiti dal Dlgs 196/2003, riconducibili al solo espletamento delle funzioni di cui al presente atto.

Eventuali servizi, strutture e ripartizioni gestionali per l'erogazione degli interventi del distretto possono anche essere collocate in Distretti diversi dal Comune capofila.

Articolo 14 – Controversie
Nel caso di controversie sulle modalità di gestione associata, ovvero nel caso di mancata sottoscrizione o recesso di un Distretto dalla convenzione, il Comune capofila richiede l'attivazione di un apposito tavolo di regolazione e composizione delle controversie presso la Regione Lazio.

APPROVATO E SOTTOSCRITTO DAI SINDACI

IL COMUNE DI COLONNA del distretto RM 6.1.
Sindaco Cappellini Augusto

IL COMUNE DI FRASCATI del distretto RM 6.1.
Sindaco Mastrosanti Roberto

IL COMUNE DI GROTTAFERRATA del distretto RM 6.1.

Sindaco Andreotti Luciano

IL COMUNE DI MONTE COMPATRI del distretto RM 6.1.

Sindaco D'Acuti Fabio

IL COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE del distretto RM 6.1.

Sindaco Pucci Emanuele

IL COMUNE DI ROCCA DI PAPA del distretto RM 6.1.

Sindaco Crestini Emanuele

IL COMUNE DI ROCCA PRIORA del distretto RM 6.1.

Sindaco Pucci Damiano

IL COMUNE DI CIAMPINO del distretto RM 6.3.

Sindaco Terzulli Giovanni

IL COMUNE DI MARINO del distretto RM 6.3.
Sindaco Colizza Carlo

ALLEGATO 1

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 10/05/2018

OGGETTO: Approvazione Convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali e socio sanitari destinati ad un bacino di utenza più ampia denominata sovrambito. Determinazioni.

Verbale di seduta

Prende la parola il Consigliere Paolo Gatta che illustra il 3° punto all'ordine del giorno relativo alla convenzione per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. La direttiva regionale è quella di creare dei sovrambiti, il nostro comune è con il Comune di Ciampino e Marino.

Prende la parola il Consigliere Sciamplicotti facendo presente di avere letto la delibera e di essersi andata a vedere il distretto-ambito. Nulla da dire, si ragiona per sovrambito, il Comune di Monte Porzio Catone può essere identificato come capofila con possibilità di richiedere finanziamenti, quindi ribadisce nulla da dire anche perché in linea con la politica da sempre portata avanti. Tuttavia, fa notare, siamo poco incisivi perché dovremmo richiedere servizi per il nostro comune ed evitare l'isolamento. Siamo un Comune di 17.000 abitanti, con una popolazione over 65 in aumento. Fa appello al Consigliere Paolo Gatta e al Sindaco affinché si adoperino per evitare che si tolgano servizi al Comune. Si individua Monte Porzio Catone come capofila che non ha servizi, quindi aderiamo a questi sovrambiti ragionando però su quali servizi portare a Rocca di Papa, ovvero di quali servizi accessori possiamo usufruire. Lei stessa come Partito Democratico è disponibile alla collaborazione per dare servizi alla cittadinanza.

Risponde il Consigliere Paolo Gatta asserendo che la Regione da servizi centralizzati come è stato fatto per il polo vaccinale e con l'H2. Con l'H2 abbiamo subito già una precedente centralizzazione su Frascati. Questo discorso è già stato intrapreso con i dirigenti regionali, così come si vuole rivedere il ruolo di Comune di Capofila, visto che Monte Porzio Catone è anche in dissesto. Si lotterà per riportare servizi e decentralizzarli da Frascati.

Il Presidente invita i capigruppo ad esprimere le proprie dichiarazioni di voto:

Romei Danilo favorevole
Gatta favorevole
Rufini favorevole
Fondi favorevole
Calcagni favorevole
Sciamplicotti favorevole
Pucci favorevole
Atripaldi favorevole
Grasso si astiene

Il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi nelle forme di legge:
Favorevoli: 13
Contrari: 0
Astenuti: 1 Grasso
I.E.
Favorevoli: 13
Contrari: 0
Astenuti: 1 Grasso,

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to **Massimiliano Calcagni**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to **Maria Chiara Toti**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line – sito ufficiale del comune il 21/05/2018 per rimanervi quindici giorni consecutivi

Lì 21/05/2018

L'IMPIEGATO INCARICATO
f.to Francesca Fondi

ESITO CONTROLLO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000
- perché dichiarata immediatamente esecutiva di cui all'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO
f.to Maria Chiara Toti

E' copia conforme all'originale.

lì 21/05/2018

IL SEGRETARIO
f.to Maria Chiara Toti